

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

## (Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 160

Categoria II Classe --

**OGGETTO: Approvazione del progetto dell'Associazione Banco Alimentare Campania onlus (BAC) per il triennio 2018/2020 "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Protocollo d'intesa e provvedimenti.**

L'anno 2017 il giorno 17 del mese di **novembre** alle ore **10,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. <b>Carmino D'Aponte</b> – SINDACO F.F.	X		4. <b>Antonio Chiacchio</b>	X	
2. <b>Mario Lamanna</b>	X		5. <b>Carla Cimmino</b>		X
3. <b>Rosa Bencivenga</b>	X				

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco facente funzioni dott. **CARMINE D'APONTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

### Approvazione del progetto dell'Associazione Banco Alimentare Campania onlus (BAC) per il triennio 2018-2020 "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Protocollo d'intesa e provvedimenti.

Proponente: Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Carla Cimmino

*Sinaco F.F.*

#### Relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico

#### PREMESSO

= che con la Deliberazione della Giunta n. 112 del 13.11.2015 l'Amministrazione Comunale approvò il progetto presentato dall'Associazione Banco Alimentare Campania onlus (BAC) "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" per l'anno 2016, consistente nella consegna gratuita (per 11 mesi, escluso agosto) di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità a 100 famiglie bisognose individuate dai Servizi Sociali, e - condividendo lo scopo, la *mission* e le modalità operative del Banco Alimentare Campania - stabilì l'erogazione di un contributo a fondo perduto di € 5.500,00 per l'adesione alle finalità del progetto e sostenere così il BAC per le spese di gestione, di logistica e di personale per recuperare e redistribuire le eccedenze alimentari;

= che per la realizzazione del progetto fu individuata - a seguito di avvisi pubblici a manifestare interesse - l'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" di Grumo Nevano, che mise a disposizione gratuitamente i volontari e una sede ubicata in corso D. Cirillo n. 58 per il deposito dei pacchi e la loro distribuzione;

= che, in continuità con quanto era stato realizzato nell'anno 2016 per 100 famiglie grumesi, con la Deliberazione della Giunta n. 191 del 17.11.2016 l'Amministrazione Comunale approvò il progetto presentato dal Banco Alimentare Campania onlus (BAC) "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" per l'anno 2017 (per 11 mesi, escluso agosto), consistente nella consegna gratuita di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità a 150 famiglie bisognose individuate dai Servizi Sociali e stabilì sia l'erogazione di un contributo economico a fondo perduto al BAC di € 8.250,00, avente la stessa natura di quello dell'anno precedente, sia di dare continuità al rapporto di collaborazione con l'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" che manifestò la propria disponibilità anche per l'anno 2017, mettendo a disposizione gratuitamente ambienti, strutture e prestazioni volontarie;

= che sino ad oggi l'Amministrazione Comunale, il Banco Alimentare Campania onlus (BAC) e l'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus" hanno regolarmente dato corso alla realizzazione del progetto;

#### VISTA

= la lettera del BAC del 09.10.2017, arrivata per posta elettronica e protocollata al n. 9889, nella quale viene presentato il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" per il triennio 2018-2020 per la consegna annuale di 150 pacchi alimentari a famiglie e persone indigenti (per 11 mesi, escluso agosto, per gli anni 2018, 2019 e 2020) a fronte di un contributo economico a fondo perduto per l'adesione annuale al progetto del BAC di € 8.250,00, avente le stesse caratteristiche dei contributi erogati per il 2016 e il 2017, vale a dire per l'adesione alle finalità del progetto, in quanto l'Amministrazione con tali somme non compra prodotti alimentari;

#### DATO ATTO

= che il Progetto comprende:

- I. una descrizione delle attività del Banco Alimentare Campania;
- II. un focus sulla legge Gadda (Legge 19 agosto 2016, n. 166 recante *Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*);
- III. una rassegna sull'impatto delle attività del progetto;

= che dal Progetto e dalle comunicazioni agli atti si rileva che:

#### I. per quanto riguarda le attività:

- il Banco Alimentare Campania onlus, è una organizzazione partner della Rete Banco Alimentare (che comprende 21 Organizzazioni diffuse su tutto il territorio nazionale che sono coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, con sede a Milano, attive da quasi 30 anni) che è autorizzata a distribuire prodotti alimentari destinati agli indigenti (infatti, è iscritta nell'apposito Albo istituito presso l'AGEA-AGenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e che provvede allo stoccaggio e alla conservazione dei prodotti forniti attraverso il "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020 e il "Fondo Nazionale per gli Indigenti";
- le tonnellate di cibo raccolte grazie all'attività della Rete Banco Alimentare (il 52 % proveniente da Comunità Europea, AGEA e FEAD, il 44 % dal recupero delle eccedenze della filiera agro-alimentare, il 4 % da collette alimentari e aziendali) vengono depositate nei magazzini regionali, per poi essere smistate, catalogate e suddivise per essere consegnate

gratuitamente alle numerosissime strutture caritative convenzionate che quotidianamente accolgono e aiutano i più bisognosi in Italia;

- il Banco Alimentare Campania assiste, in maniera sussidiaria, circa 151.909 persone indigenti (le famiglie, le mense per i poveri, i centri che si occupano delle unità di strada per gli indigenti) per un totale di 321.830 pacchi distribuiti;
- il Banco ci tiene a precisare nelle sue comunicazioni, che non è un supermercato e dona ciò che riesce a recuperare, pertanto il contenuto del "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità, potrà variare ogni mese, non potrà mai essere fissato preventivamente e cambierà in base alle disponibilità e alle donazioni ricevute;

## II. per quanto riguarda la Legge Gadda:

- essa persegue la finalità di ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti, anche attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari per scopi di solidarietà sociale, destinandole in via prioritaria all'utilizzo umano;
- intende per «operatori del settore alimentare» i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro (comprese, quindi, le Onlus), che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti e individua come «soggetti donatori» gli enti pubblici e gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche i quali - in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi - promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità;
- considera «eccedenze alimentari»: i prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: invenduti o non somministrati per carenza di domanda; ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita; rimanenze di attività promozionali; prossimi al raggiungimento della data di scadenza; rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti; invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici; invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione; non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione;
- stabilisce che il «termine minimo di conservazione» - contraddistinto dalla scritta "*da consumarsi preferibilmente entro*" - è da considerarsi come la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione;
- introduce anche in Italia una rivoluzione culturale in quanto - in aggiunta all'attenzione nuova contro lo spreco alimentare, cui sono tutti invitati dai produttori, ai distributori, agli utenti finali - sancisce ufficialmente che gli alimenti, anche se hanno superato la data del "preferibilmente entro", possono essere donati e consumati senza alcun rischio per la salute, a condizione che siano correttamente conservati e che l'imballaggio primario della confezione sia integro e siano garantite le idonee condizioni di conservazione;

## III. per quanto riguarda l'impatto del progetto:

- il BAC stima che l'"effetto moltiplicatore" di ogni contributo di 1 euro per l'adesione al progetto "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" produca circa 12 euro di prodotti alimentari distribuiti;
- individua i seguenti benefici: sociali (la distribuzione di alimenti ancora buoni a famiglie e strutture caritative), solidali (la gratuità del gesto può spezzare la solitudine di chi vive nell'indigenza), economici (le aziende donando le eccedenze diminuiscono costi di stoccaggio e smaltimento), educativi (partendo dai bisogni della persona si possono ricostruire legami sociali), ambientali (recuperando alimenti ancora perfettamente commestibili si impedisce che essi diventino rifiuti);

### **VISTO, altresì,**

= che il Progetto "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" per il 2017 include anche il **Protocollo d'intesa tra il Comune e il Banco Alimentare Campania onlus** - che si allega a questa relazione istruttoria per formarne parte integrante e sostanziale - che sancisce gli oneri e gli obblighi delle parti e che si conclude con la seguente indicazione: << Il presente accordo si intende approvato dalle parti con la sola pubblicazione della Delibera di Giunta sull'Albo Pretorio Comunale. Non necessita di essere firmato da parte del Comune il quale si impegna a firmare la Convenzione AGEA che verrà sottoposta alla firma del Sindaco >>;

= che dal Protocollo d'intesa si rileva che:

#### è compito del BAC:

- provvedere al recupero delle eccedenze agro-alimentari presso le aziende donatrici, a proprie spese, ivi compreso stoccaggio e conservazione, attraverso celle frigo adeguate, laddove necessario;
- preparare e confezionare i "pacchi alimentari" (uno per ogni famiglia indicata in questo progetto) con i prodotti mensilmente recuperati e destinati alle famiglie, secondo la propria disponibilità;
- organizzare il trasporto dei "pacchi alimentari" dalla sede del BAC alla sede dove avverrà la distribuzione alle famiglie, secondo l'elenco degli aventi diritto, assegnato dai Servizi Sociali del Comune;

- decidere e comunicare preventivamente le date di consegna dei pacchi alimentari in base alla propria organizzazione logistica; le date si intendono perentorie e non modificabili da parte del Comune; qualora il Comune non fosse disposto a ricevere i prodotti nel giorno prefissato dal BAC, i prodotti destinati alle famiglie saranno messi a disposizione presso il magazzino di Fisciano per l'intero mese e sarà cura da parte del Comune effettuare, per quel mese, il ritiro presso la sede operativa in via Giovanni Paolo II n. 33 di Fisciano (SA), in una ulteriore data da concordare; qualora nel mese non avvenga il ritiro da parte del Comune, il BAC potrà donare gli alimenti ad altre strutture o mense nel territorio della Campania;
- tutti gli eventuali altri prodotti, qualora disponibili, saranno donati "extra-pacco" e saranno consegnati a parte e sfusi; tali prodotti si intendono da destinarsi agli assistiti saltuari o alle famiglie più numerose; il BAC non si obbliga alla consegna dei prodotti "extra-pacco", che saranno consegnati solo nei mesi in cui saranno disponibili;

è compito del Comune:

A)

- approvare il progetto entro e non oltre il 17.11.2017 e inviarne copia via all'indirizzo di posta elettronica certificata del BAC, allegando la documentazione indicata all'art. 2 del Protocollo di intesa;
- firmare l'apposita convenzione sottoposta dal BAC per accedere al piano europeo di aiuti FEAD;
- redigere di anno in anno, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, l'elenco delle famiglie ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali si provvederà alla distribuzione dei "pacchi alimentari"; la responsabilità della individuazione dell'effettivo stato di indigenza delle famiglie individuate è di esclusiva competenza del Comune e dei Servizi Sociali che provvederanno alla verifica attraverso idonea documentazione (stato di famiglia, modello ISEE, stato di disoccupazione, etc.) oppure attraverso verbale di visita domiciliare per accertamento delle condizioni di indigenza;
- tenere l'elenco cartaceo e informatico delle persone/nuclei familiari assistiti in maniera continuativa secondo il format che sarà inviato dal BAC e inviarlo via mail, compilato ed in versione definitiva, entro e non oltre il 5 dicembre 2016;
- costituire e conservare, per ogni nucleo familiare (o persona), un fascicolo che contenga:
  - documento dello stato di famiglia e codice fiscale;
  - dati anagrafici della famiglia con i contatti;
  - *almeno uno* dei seguenti documenti:
    - a) certificato Isee inferiore ai 3.000 euro;
    - b) documento di affidamento da parte dei Servizi Sociali per Isee superiori ai 3.000 euro;
    - c) verbale di visita domiciliare per accertamento condizione indigenza;
- costituire e conservare un apposito plico riservato contenente:
  - elenco delle famiglie assistite in via continuativa;
  - fascicoli per ognuna delle famiglie, così come dal punto precedente;
  - bolle di consegna AGEA da parte del Banco Alimentare;
  - registri di carico e scarico compilato e firmato dal Sindaco, secondo lo schema consegnato dal BAC;
  - attestati di consegna agli indigenti, secondo lo schema consegnato dal Banco Alimentare;
- custodire tali dati sensibili come previsto per la legge a tutela della privacy;
- accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete e mostrare l'elenco e i fascicoli corrispondenti in fase di convenzionamento e ad ogni eventuale controllo del Banco Alimentare Campania, dell'AGEA o suo delegato;
- sostenere il progetto "*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*" erogando un contributo annuo (per il 2018, 2019 e 2020) a fondo perduto di € 8.250,00 (ottomiladuecentocinquanta /00) quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da gennaio a dicembre (agosto escluso); tale contributo sarà versato entro e non oltre il 30 maggio dell'anno in corso del progetto;

B)

- controllare la corrispondenza dei prodotti ricevuti alle bolle di accompagnamento, nell'atto della consegna/ritiro, impegnandosi a non avanzare reclami sulla consegna, successivamente alla firma delle bolle;
- distribuire i prodotti alimentari esclusivamente alle famiglie di cui all'elenco inviato al BAC e a comunicare ogni tipo di eventuale modifica di tale elenco (in seguito a rinuncia o ad altre motivazioni);
- gestire le derrate ricevute in conformità alle regole sanitarie vigenti, astenendosi dal distribuire alimenti che possano in qualche modo nuocere alla salute dei destinatari, per quanto analizzabile dal loro aspetto "a vista";
- non impegnare ai fini commerciali le derrate ricevute, astenendosi da ogni altro utilizzo fraudolento e da qualsiasi ulteriore comportamento che arrechi danno all'attività ed all'immagine del BAC;
- non depositare le stesse al di fuori delle sedi comunicate al BAC in fase di convenzionamento (tale disposizione può essere derogata attraverso richiesta con raccomandata con ricevuta di ritorno e solo previa autorizzazione scritta dallo stesso BAC);

- conservare i prodotti “freschi” in appositi frigoriferi;
- annotare correttamente sull’apposito registro di magazzino, numerato, timbrato e firmato in ogni singola pagina dal legale rappresentante, tutte le fasi di carico e scarico della merce ricevuta e di attenersi a tutte le indicazioni riportate nelle circolari AGEA che riceverà in copia;
- distribuire i “pacchi alimentari” presso la sede indicata quale magazzino operativo ed eventualmente anche a domicilio in caso di famiglie con disabili o anziani particolarmente disagiate; in ogni caso garantendo che i “pacchi alimentari” ricevuti siano effettivamente consegnati alle famiglie individuate e assistite in maniera continuativa (per i quali andranno costituiti appositi fascicoli di cui sopra);

#### VISTA

= la lettera dell’Associazione di volontariato “Tendo la mano onlus” del 02.11.2017, protocollata al n. 10979, da cui si rileva che dal corrente mese di novembre la sede di Corso D. Cirillo n. 58 non è più disponibile per le attività di distribuzione dei pacchi alimentari;

= gli indirizzi espressi dall’Assessore alle Politiche Sociali in calce alla suddetta nota, da cui si rileva che l’Amministrazione ha individuato come nuova sede per la ricezione, custodia e distribuzione dei pacchi alimentari quella del Nucleo di Protezione Civile Comunale sito in Corso Carlo Alberto Dalla Chiesa (1<sup>a</sup> stanza) e ha dato disposizioni affinché gli uffici del 2° Settore provvedano ad informare il Banco Alimentare Campania;

= la lettera della suddetta Associazione del 02.11.2017, protocollata al n. 10980, con cui manifesta la propria disponibilità a partecipare al progetto del BAC per il triennio 2018-2020;

= gli indirizzi espressi dall’Assessore alle Politiche Sociali in calce alla suddetta nota, da cui si rileva che l’Amministrazione ha individuato come nuova sede per la ricezione, custodia e distribuzione dei pacchi alimentari per il triennio 2018-2020 quella del Nucleo di Protezione Civile Comunale sita in Corso Carlo Alberto Dalla Chiesa (1<sup>a</sup> stanza) e che provvederà alle attività necessarie alla realizzazione del progetto l’Associazione di volontariato “Tendo la mano onlus”, coadiuvata dai volontari della Protezione Civile quando sarà necessario;

#### DATO ATTO

= che gli uffici del 2° Settore hanno informato il Banco Alimentare Campania del cambio di sede e che il 5 u.s. si è regolarmente svolta la distribuzione dei pacchi in Corso Carlo Alberto Dalla Chiesa;

#### CONSIDERATO

= che per l’adesione al Progetto occorre formalizzare gli specifici indirizzi dell’Amministrazione relativamente alle fasi gestionali *A)* e *B)* sopra indicate e che sono dettagliate nell’allegato Protocollo d’intesa;

= che è necessario che l’Amministrazione, al fine di individuare le 150 famiglie che hanno bisogno del “pacco alimentare” per il 2017, stabilisca dei criteri oggettivi di ammissione che potranno far riferimento alla situazione familiare, tenendo conto che questa si evince non necessariamente e non solo dal certificato Isee ma anche da una relazione dei Servizi Sociali, in quanto potrebbe capitare il caso che alcune famiglie si trovino in un momentaneo stato di indigenza dovuto alla repentina perdita di lavoro, per cui per questo, e per altri casi analoghi, la certificazione Isee riferita a uno o due anni prima non riflette la reale situazione di bisogno;

tanto premesso, si invia la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che vorrà adottare.

Grumo Nevano, li 14.11.2017

Il Responsabile del Settore  
Dott. Ferdinando Favasso

#### L’Assessore alle Politiche Sociali

**Letta** la relazione istruttoria del Responsabile del Settore, il Progetto proposto dal BAC e il relativo Protocollo d’intesa;

**Considerato** opportuno aderire alla iniziativa proposta per il triennio 2018-2020 dal Banco Alimentare Campania onlus con il Progetto “*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*”;

**Ritenuto**, pertanto, di dover proporre alla Giunta Comunale l’adozione di un atto deliberativo nel quale vengano forniti anche gli indirizzi ai fini gestionali e siano stabiliti i criteri per l’individuazione dei beneficiari;

#### PROPONE

per i motivi suddetti,

= **di aderire e approvare** il Progetto “*Condividere i bisogni per condividere il senso della vita*” per la consegna annuale di **150** pacchi alimentari a famiglie e persone indigenti (per 11 mesi, escluso agosto, per gli anni **2018, 2019 e 2020**) a fronte di in un contributo economico a fondo perduto per l’adesione annuale al progetto del BAC di **€ 8.250,00**, avente le stesse caratteristiche dei contributi erogati per il 2016 e il 2017, vale a dire per l’adesione alle finalità del progetto, in quanto l’Amministrazione con tali somme non compra prodotti alimentari;

= di stabilire – per la fase gestionale – che i compiti del Comune individuati nell'art. 2 del Protocollo d'intesa ed indicati nell'istruttoria ai punti **A)** e **B)**, che si intendono qui per trascritti, siano così assegnati:

- i compiti di cui al punto **A)**: al Servizio Politiche Sociali del 2° Settore;
- i compiti di cui al punto **B)**: all'Associazione di volontariato "Tendo la mano onlus", che ha manifestato la propria disponibilità a continuare il progetto per gli anni 2018-2020, e al Nucleo di Protezione Civile Comunale;

= di confermare che la nuova sede per la ricezione, custodia e distribuzione dei pacchi alimentari è quella del Nucleo di Protezione Civile Comunale sita in Corso Carlo Alberto Dalla Chiesa (1ª stanza)

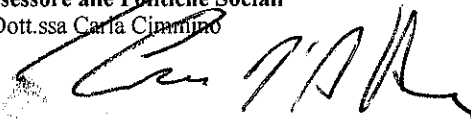
= di stabilire che potranno essere ammesse a svolgere attività di volontariato a supporto della suddetta Associazione e della Protezione Civile coloro che ne faranno richiesta al Servizio Sociale;

= di stabilire quale criterio di ammissione, unitamente all'Isee, la conoscenza delle situazioni familiari da parte del Servizio Sociale (per eventuali prese in carico precedenti o in corso, per situazioni collegate a casi già in carico, etc.) attraverso la redazione di una relazione socio-ambientale, utilizzando procedure analoghe a quelle messe in campo per il Fondo Aversano e in continuità con gli indirizzi già espressi dall'Amministrazione per l'adesione al progetto per gli anni 2016 e 2017;

= di demandare al Responsabile del 2° Settore ad ogni altro atto conseguente alla presente Deliberazione.

data 27/11/2017

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Dott.ssa Carla Cimmino




### Pareri dei Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole  
 non favorevole

data 14.11.2017

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali  
Dott. Ferdinando Tarasso



Parere di regolarità contabile:

- favorevole,


con imputazione al Capitolo di spesa n. 2026 denominato "Adesione al progetto del Banco Alimentare Campania"

- per l'anno 2018 di € 8.250,00
- per l'anno 2019 di € 8.250,00
- per l'anno 2020 di € 8.250,00

- non favorevole

data \_\_\_\_\_

16/11/2017

Pres. 9/1/17 anno 2018  
" 9/2/17 anno 2019 

Il Responsabile di Ragioneria  
Dott. Raffaele Campanile



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO f.f.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Carmine D'Aponte

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

---

PER COPIA CONFORME: 20/11/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/11/2017

viene comunicata con lettera prot. n. 11764 in data 20/11/2017 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/11/2017

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante